

Industrie, il panorama è sempre più nero

La crisi va dal settore farmaceutico a quello agroalimentare

Quella che oggi abbiamo sotto gli occhi è una provincia distrutta. Come è ormai noto la crisi economica sta divorando azienda dopo azienda, senza esclusione di colpi. Nel mirino sia il settore chimico-farmaceutico (Pfizer, Gambro, Abbott), per anni fiore all'occhiello e fonte di guadagno e occupazione per l'intera regione Lazio, che quello agroalimentare (Pettinicchio, Cisternino) il quale ha visto il suo punto di forza nella filiera lattiero-casearia. Il vorti-

ce ha risucchiato un po' tutti i comparti: anche l'industria metalmeccanica pontina - conosciuta in tutto il mondo per produzioni all'avanguardia di accessori per aerei o pezzi per ferrovia - non guadagna più abbastanza e comincia a guardare al ridimensionamento della forza lavoro. Stiamo parlando del gruppo dell'imprenditore Alberto Veneruso - Aviointeriors, Rail Interiors, Meccano e Alven - il quale, negli ultimi mesi, ha perso delle importanti com-

messe con alcuni clienti esteri ed ora non riesce più a raggiungere i fatturati sperati. La cosa più drammatica però è che, con il tempo, non solo le questioni non riescono a risolversi, ma anzi le problematiche si complicano sempre più. L'ultima brutta notizia sul fronte occupazione è stata quella delle oltre 150 procedure di mobilità aperte nei confronti dei dipendenti dell'Abbott. La preoccupazione più grande è che il futuro possa riservare altre brutte sorprese.

